



Il Ministro della cultura

Nomina del dott. Giorgio Cella a Consigliere del Ministro per il Piano Mattei

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, e, in particolare, l'art. 32, comma 6;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024, n. 209, con il quale il sig. Alessandro Giuli è stato nominato Ministro della cultura;

VISTO il decreto-legge convertito con modificazioni dalla L. 11 gennaio 2024, n. 2 con il quale è stato adottato il Piano strategico Italia-Africa: Piano Mattei;

VISTO il decreto-legge convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2025, n. 16 che ha istituito una unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato che opera in stretto raccordo e coordinamento con la Cabina di regia per il Piano Mattei;

CONSIDERATA l'esigenza di rafforzare le competenze degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, con particolare riferimento all'attuazione del Piano Mattei di cui sopra;

RILEVATO che tale esigenza non può essere pienamente soddisfatta facendo ricorso alle sole risorse interne dell'Amministrazione, ma richiede l'apporto di una specifica professionalità ed esperienza in materia di politica internazionale;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Giorgio Cella;

RITENUTO, pertanto, di avvalersi del contributo di particolare professionalità e di qualificata esperienza del dott. Giorgio Cella;

CONSIDERATO che il citato incarico rientra nel limite delle trenta unità da destinare ad incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 32, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57;

DECRETA:



Il Ministro della cultura

Art. 1 (Oggetto)

1. A decorrere dalla data del presente decreto, al dott. Giorgio Cella è conferito l'incarico di Consigliere del Ministro della cultura per il Piano Mattei, ai sensi dell'articolo 32, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57.
2. Nell'ambito di tale incarico, il dott. Giorgio Cella, collabora con la Direzione generale di riferimento, gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e altresì con i Dipartimenti e le Direzioni generali coinvolte per le finalità del Piano Mattei;
3. L'incarico di cui al comma 1 è disciplinato dal contratto di collaborazione accessivo al presente decreto e ad esso si applicano le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 2 (Trattamento economico)

1. Il dott. Giorgio Cella, in virtù dell'incarico di Consigliere del Ministro della cultura per il Piano Mattei, è corrisposto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 32, comma 7, lettera i), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, un trattamento economico annuo pari a euro 20.000,00 (ventimila/00), al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali nelle misure previste dalla legge, con esclusione degli oneri a carico dell'Amministrazione, non superiore a quello corrisposto al personale dipendente dell'amministrazione che svolge funzioni equivalenti, da corrispondersi in ratei mensili. La relativa spesa graverà sui capitoli n. 1006 pg. 2 e pg. 4 e 1016 pg. 1 – Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” – Programma 2 “indirizzo politico”, azione 2 “indirizzo politico-amministrativo” del Centro di responsabilità n. 1 “Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro” dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2026.
2. Per gli anni successivi all'anno 2026, la relativa spesa graverà sui corrispondenti capitoli.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 27 febbraio 2026

IL MINISTRO